



Firenze, 04 Settembre 2013

*Al Presidente del Consiglio
della Regione Toscana
- Sede -*

Consiglio regionale della Toscana
Mozione n.
Prot. n.

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
- 5 SET. 2013
N° 14739/2.18.1

CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA IX ^a LEGISLATURA
MOZ N. 679

Mozione ai sensi dell'Art. 167 del Regolamento Interno

Oggetto: Sulle misure volte a favorire inserimenti lavorativi di cittadini diversamente abili.

Il Consiglio Regionale della Toscana

Premesso che:

- in Italia risulta impiegato solo il 16% (circa 300.000 individui) delle persone con disabilità fra i 15 e i 74 anni, contro il 49,9% del totale della popolazione. Solo l'11%, poi, delle persone con limitazioni funzionali che lavorano, ha trovato occupazione attraverso un Centro Pubblico per l'Impiego. E ancora, le persone con limitazioni funzionali inattive rappresentano una quota quasi doppia rispetto a quella osservata nell'intera popolazione (l'81,2% contro il 45,4%), mentre la percentuale di chi non è mai entrato nel mercato del lavoro e che non cerca di entrarvi (250.000 persone, per la quasi totalità donne) è molto più elevata tra chi ha limitazioni funzionali gravi (il 18,5%) contro l'8,8% di chi ha limitazioni funzionali lievi;
- la stessa Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha sonoramente bocciato il nostro Paese, stabilendo che esso «non ha adottato tutte le misure necessarie per garantire un adeguato inserimento professionale dei disabili nel mondo del lavoro e la invita a porre rimedio a questa situazione al più presto»;
- la legge n.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ha lo scopo di promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro attraverso un collocamento mirato e che possono accedere agli appositi elenchi i cittadini aventi i seguenti requisiti:
 - Persone in età lavorative affette da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e i portatori di handicap intellettuale, che comportano una riduzione della capacità

lavorativa superiore al 45%, accertata dalle commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile.

- Invalidi del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33% accertato dall'INAIL.
- Non vedenti o sordomuti di cui alle leggi n. 38 e 381 del 1970.
- Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio con minorazioni ascritte dalla prima alla ottava categoria del T.U. sulle pensioni di guerra.
- Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e loro familiari (legge n.407/23.11.98).

Considerato inoltre che:

- la Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare del 28 dicembre 2012, n. 149 (Allegato n. 2) ha stabilito che l'assegno mensile pari a 275, 87 per l'invalido civile parziale, cioè per colui che ha una invalidità compresa tra il 74% e il 99%, sia erogato solo se il reddito per il 2013 non risulta superiore a 4.738,63;
- tale limite di reddito scoraggia molte persone, specialmente coloro che sono affette da disturbi psichici a cercare un'occupazione che molte volte produce un reddito analogo a quello percepito dall'indennità ma con molte più difficoltà logistiche, organizzative etc.;
- il lavoro per le persone disabili non è solo fonte di reddito ma è anche, e principalmente, momento d'inserimento sociale;
- sempre in base alla circolare del 28 dicembre 2012, n. 149 (Allegato n. 2) l'INPS ha fissato per gli invalidi totali il limite di reddito per il 2013 pari a 16.127,30 per percepire la pensione di invalidità di euro 275,87 mensile.

Ricordato che:

- nel 2012 (fonte: Rapporto sulle attività realizzate 2012 in attuazione del PIGI ex LR 32/2002) la Regione Toscana ha attivato azione di consulenza orientative per il collocamento dei soggetti disabili per 3.613 unità;
- con decreto dirigenziale n. 2927 del 15 luglio 2013 la Regione Toscana ha stanziato ed erogato alle province la cifra complessiva di € 3.547.055,18 relativa al fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Impegna la Giunta Regionale

- ad attivarsi presso il Governo affinché possa farsi promotore di una iniziativa volta al coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni con l'obiettivo di predisporre ulteriori misure capaci di favorire un inserimento reale di cittadini diversamente abili nel mondo del lavoro anche valutando l'opportunità di modificare favorevolmente la normativa riguardante la tassazione dei redditi da lavoro degli invalidi civili parziali.

Stefano Janni (GARRARA) Luca Bolek (MATERA) Marco Remaschi (MUGNAI) M. Ruffi (RUGGERA)

Piero Janni (SERRAVALLE) Pierluigi Biondi (CIVICHI) (MUGNAI) (MAGNOLI)

Massimo (CARRARA) (CHINCARINI)

G. M. (ARRERI) (MAGNOLI)

MAURO ROMANELLI (MUGNAI)